

luogo: nel modo, che ne anche ne i comitij due della medesima famiglia, ouero di parentela molto congiunti ne gli istessi comitij nō possono per beneficio dela sorte essere elettori, come disopra mostrammo: ilche medesimamente con grandissima ragione è stato ordinato, cioè che la ragione, & potere della publica potestà à piu appartenga, & non à pochi di parentado astretti si riduchi. Conciosia che costoro hauendo tutta la potestà nelle mani, ageuolmente potrebbero qualche cosa machinare contra la Republica, & disturbarla. Oltre ciò rimanedo molti priui d'honori, & gradiz; forza anche sarebbe, che molti l'hauessero in odio, & ogni lor pēsiero riuolgessero à far sempre di nuouo nascere cose nuoue. Et ueramente che quella Republica è impossibile, che in pie possi resistere, et ferme hauer le sue radici, lequali da molti si cercano di suellere, & abbattere. Aggiungansi, che cosa propria, & peculiare è d'ogni Republica, che della publica potestà molti partecipino. & quella cosa è molto giusta, che i cittadini tra loro uguali, per iquai la Republica in stato suol mantenersi, non siano diseguali nel conseguir de gli honori. Ma el stato de i pochi, ilquale i Greci chiamano ΟΛΙΤΑΡΧΙΑΝ, di leggieri costituiscono coloro, iquali la potestà publica à pochi d'un parentado riducono. Per laqual cagione talmente nella Republica Vinetiana si distribuiscono tra cittadini i Magistrati, che per quanto che egli possibil fia, tutte le famiglie di qual si uoglia cognome, hauranno ad essere partecipi di qualche grado d'honore: nondimeno con tal riguardo ciò fassi, che non à ogn'uno, come che si abbatte si dà il reggimento della Republica, ma à coloro solamente, che di qualche uirtù, & prudenza sono adorniz; & che paia che piu al publico, che al priuato comodo di